

Comunicato Stampa

Barbara Tagliaferri
Ufficio Stampa Deloitte
Tel: +39 02 83326141
Email: btagliaferri@deloitte.it

Michele Di Branco
Zigzag
Tel.: +39 06 42016525
Email: micheledibranco@zig-zag.it

Reati informatici: nel 2010 a rischio la sicurezza del 50% delle aziende

Studio Deloitte: in forte crescita i crimini on line, la pirateria e le frodi. Giochi su internet sotto attacco. Un terzo delle imprese investe in sistemi di difesa: spesa in aumento del 10%

Roma 29 Maggio 2010. Dopo un anno caratterizzato da una politica di riduzione dei costi a causa della crisi economica globale, le aziende del settore TMT (Technology, Media & Telecommunication) stanno iniziando a re-investire nella sicurezza delle informazioni.

Secondo un report Deloitte, "*Bounce Back: 2010 Global Security Survey*", più di un terzo (36%) delle aziende ha aumentato gli investimenti in sicurezza informatica con un incremento della spesa complessiva del 10%.

"In una fase in cui quasi la metà (46%) delle aziende tecnologiche ritiene che i budget inadeguati rappresentino la maggiore barriera per la sicurezza delle informazioni, molte aziende del comparto TMT stanno aumentando i loro investimenti in quest'area in previsione di una ripresa economica", spiega Jacques Buith, partner Deloitte ed esperto di sicurezza.

La criminalità informatica è diventata una seria preoccupazione a livello mondiale e rappresenta l'ostacolo principale alla sicurezza dei dati digitali.

Più di un terzo (37%) delle organizzazioni intervistate ha dichiarato che la crescente sofisticazione delle minacce è la seconda più grande barriera per garantire un'effettiva sicurezza delle informazioni.

"Il problema non è più rappresentato da hacker che tentano di entrare nei sistemi informatici aziendali. La professionalizzazione dei cyber criminali e terroristi informatici ha obbligato molti governi a nominare dei coordinatori nazionali per proteggersi dalla guerra informatica", spiega Buith. Come risultato, le aziende del segmento TMT non solo rappresentano degli obiettivi ad alto rischio, ma in alcuni casi - come ad esempio gli operatori telefonici - sono anche coloro che offrono quelle infrastrutture e quei servizi che vengono utilizzati dai criminali informatici", dice Buith.

Più della metà delle aziende del comparto tecnologico, media e telecomunicazioni ha subito una violazione della sicurezza informatica nel 2010

Poiché le aziende stanno sempre più creando e distribuendo contenuti in formato digitale, aumentano di conseguenza le occasioni per pirati informatici e truffatori. Lo studio mostra che il 50 % delle aziende del comparto TMT ha sperimentato almeno una violazione di sicurezza nel 2010 e il 26% ha ricevuto ripetuti attacchi provenienti dall'esterno.

I giochi d'azzardo on-line sono estremamente vulnerabili agli attacchi alla sicurezza, poichè è relativamente facile intercettare o manipolare i dati che viaggiano in rete. Inoltre, gli inserzionisti online vengono truffati da "click-farm", ovvero gruppi di persone pagate per cliccare sugli annunci economici. Di conseguenza, i "costi per clic" degli annunci pubblicitari sono in continuo aumento.

Il cloud computing potrà cambiare il modo di erogare i servizi IT ma una particolare attenzione deve essere posta alla gestione della privacy e della sicurezza

"Solo un terzo (30%) delle aziende tecnologiche dichiara di avere un 'elevata fiducia' nelle proprie terze parti", dice Buith. Questo può rappresentare un problema per il cloud computing dato che il presupposto fondamentale di queste soluzioni è che le aziende si affidino a terzi per la realizzazione delle proprie infrastrutture, la gestione delle applicazioni e la conservazione dei propri dati". "Per questo Deloitte pone tanta enfasi nella soluzione dei problemi di sicurezza e di privacy quando affianca le aziende che si vogliono affidare a un soluzione di cloud computing. Se vengono risolti i problemi di security e privacy ci aspettiamo che il cloud computing diverrà in breve tempo lo standard per l'erogazione di servizi IT per le aziende", spiega Buith.

La gestione dell'identità e degli accessi è al top tra i progetti di sicurezza informatica per il 2010

Le aziende del comparto TMT hanno indicato che i progetti per la gestione dell'identità e degli accessi sono diventati tra le loro prime tre priorità nell'area dell'information security per il 2010 - mentre lo scorso anno erano solo al settimo posto.

Ora che il mercato delle fusioni e acquisizioni (M&A) ha iniziato a ripartire, l'affidabilità delle procedure interne di gestione della sicurezza informatica diventa un elemento di valutazione del valore delle aziende. Dato che la maggior parte delle acquisizioni includono l'intera infrastruttura IT, i sistemi informativi di un'azienda che viene acquisita dovranno probabilmente essere aggiornati ed integrati per raggiungere lo stesso livello di sicurezza, privacy e continuità di quelli della società acquirente.

Le realtà che decidono di cedere rami d'azienda ad altre società devono anche impedire che i dipendenti dell'azienda ceduta continuino ad accedere ai sistemi e ai dati aziendali. "Oltre un terzo (35%) delle aziende ha riscontrato un eccessivo numero di utenti con diritti di accesso alla propria infrastruttura come la principale problematica riscontrata durante gli audit di sicurezza interni ed esterni", conclude Buith.



Deloitte è una tra le più grandi realtà nei servizi alle imprese in Italia, dove è presente dal 1923. Vanta radici antiche, coniugando tradizione di qualità con metodologie e tecnologie innovative. I servizi di audit, tax, consulting e financial advisory sono offerti da diverse società specializzate in singole aree professionali e tra loro separate e indipendenti, ma tutte facenti parte del network Deloitte. Le stesse oggi contano oltre 2.800 professionisti, i quali assistono i clienti nel raggiungimento di livelli d'eccellenza grazie alla fiducia nell'alta qualità del servizio, all'offerta multidisciplinare e alla presenza capillare sul territorio nazionale. Grazie ad un network di società presenti in 140 Paesi, Deloitte porta i propri clienti al successo grazie al suo know how di alta qualità e ad una profonda conoscenza dei singoli mercati in cui è presente. Obiettivo dei 165.000 professionisti di Deloitte è quello di mirare all'eccellenza dei servizi forniti.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu (una Verein svizzera), le member firm aderenti alla sua rete e le relative entità controllate e/o licenziatrici, ciascuna delle quali è un'entità giuridicamente separata ed indipendente. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu e delle sue member firm all'indirizzo web www.deloitte.com/it/ChiSiamo.

Member of Deloitte Touche Tohmatsu